

LE SFIDE DELL'AMBIENTE

Ferrara

Energia pulita, intesa Cia-Legacoop «Nuovi impianti fotovoltaici col Pnrr per contrastare le speculazioni»

Stefano Calderoni: «Lo sviluppo non può e non deve passare da un altro consumo di suolo agricolo. Dobbiamo innanzitutto utilizzare tutta la superficie urbanizzata del nostro paese, basterebbe il 30% dei tetti»

FERRARA

Legacoop e Cia Ferrara insieme per promuovere, grazie alla Comunità Energetica Rinnovabile Castello Green House, lo sviluppo delle energie rinnovabili.

La vera transizione ecologica e l'autonomia energetica devono passare dalle aree urbanizzate e dai "tetti" degli edifici delle città e delle aree rurali. Il progetto prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici con l'obiettivo primario di favorire l'autonomia energetica e la sostenibilità del territorio ferrarese. Un elemento distintivo di questa collaborazione è l'impegno per la tutela del suolo agricolo: gli agricoltori che sceglieranno di aderire alla Cer come produttori potranno installare i nuovi impianti esclusivamente su superfici non agricole.

Nel corso della conferenza stampa ieri, il presidente di Cia Ferrara Stefano Calderoni ha ampiamente ribadito l'importanza di bilanciare la transizione ecologica con la salvaguardia del paesaggio agrario: «La collaborazione che abbiamo stretto con Legacoop e Castello Green House è un passo importante



Da sinistra
Massimo
Buriani,
Chiara
Pederzini
e Stefano
Calderoni alla
presentazione
del progetto

per un territorio che deve andare verso una transizione ecologica corretta, non speculativa, che diventa anche un'opportunità grazie ai fondi del Pnrr. Lo sviluppo delle energie rinnovabili non può e non deve passare, infatti, dal consumo di suolo agricolo, andando contro a quello che è il ruolo primario della nostra agricoltura: produzione di cibo e tutela del paesaggio rurale. Lo dicono anche i dati Ispra: a Ferrara oltre il 90% del consumo del suolo deriva dal fo-

tovoltaico a terra. Non può essere, dunque, la speculazione finanziaria a guidare una transizione ormai divenuta imprescindibile e la ricerca dell'autonomia energetica».

Chiara Pederzini, responsabile dell'Ufficio Innovazione e Sostenibilità di Legacoop Estense, ha sottolineato il ruolo dell'associazione nel supportare la nascita e lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili in forma cooperativa. «Da anni come Legacoop approfondiamo le op-

portunità legate alla transizione energetica, mettendo a disposizione strumenti concreti dal punto di vista tecnico e finanziario, tra cui la piattaforma Respira, per supportare la nascita e lo sviluppo delle Cer cooperative. Proprio per questo, l'accordo con Cia diventa strategico al fine di poter avvicinare nuovi soci produttori, incrementando così la produzione sul territorio di energia rinnovabile».

«Abbiamo aderito a una convenzione con Cia - ha spiegato Mas-

Lo studio
di Enea

UN CONSUMO SOSTENIBILE



Investimenti futuribili

La ricetta su cui puntare

Se occupassimo il 30% dei tetti del patrimonio residenziale con pannelli fotovoltaici, si potrebbero produrre fino a 79 mila GWh, un dato superiore al consumo delle abitazioni

simo Buriani, presidente Cer Castello Green House - per proporre l'adesione alle aziende agricole che vogliono produrre energia su edifici, magazzini, aree non utilizzabili a fini agricoli, usufruendo anche degli incentivi del Pnrr. La nostra Cer è partita con la realizzazione di pannelli fotovoltaici sui 24 edifici della cooperativa di abitanti Castello e ora l'obiettivo è quello di allargarsi in maniera virtuosa a nuovi produttori».

Mario Tosatti

ECOMONDO

The green technology expo.

NOVEMBER
4 — 7,
2025

RIMINI
EXPO CENTRE
Italy

The ecosystem of
the Ecological Transition

E25



GET
YOUR
TICKET

Organized by

ITALIAN EXHIBITION GROUP
Providing the future

In collaboration with



made in Italy.gov.it